



**COMUNE DI FALCONARA
ALBANESE**
(Provincia di Cosenza)

Via Matteotti, 26 – 87030 Falconara Albanese (CS) - Telefono 0982 82018 – Fax 0982 82289
Codice Fiscale e Partita IVA 86001230787 – Codice Istat 078052 – Codice Catastale D473

mail certificata comunefalconaraalbaneseprotocollo@legalmail.it

**PROTOCOLLO DI
SICUREZZA
ANTICONTAGGIO
COVID-19**

Lo scrivente Comune, per quanto riguarda la corretta gestione del rischio da contagio e diffusione di malattie infettive, quali il Coronavirus SARS-Cov-2, agente patogeno responsabile della sindrome nota come COVID-19, ha prodotto il presente documento. Tale documento costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

PREMESSA

Il Comune di Falconara Albanese in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate da tutto il personale.

CLASSIFICAZIONE DELL'AGENTE BIOLOGICO

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Identificati negli anni '60, il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Il nuovo Coronavirus (SARS-Cov-2) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo. Il virus SARS-CoV-2 – come designato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV)– è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2". La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Per semplicità, nel presente documento il virus sarà quindi denominato COVID-19. L'ICTV ha classificato il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

PRINCIPALI FONTI DI TRASMISSIONE COVID-19

Da persona a persona, in particolare se con sintomi conclamati, tramite:

- **Saliva** (nello specifico tramite piccolissime goccioline denominate *droplets*) che si formano principalmente starnutando o tossendo;
- **Contatti diretti personali** (in particolare se protratti per tempo e/o frequenti) con casi sospetti o confermati (ad esempio in caso di assistenza a persona malata, per contatto "faccia a faccia" in ambiente chiuso, per condivisione dei medesimi spazi di vita, di lavoro e di trasporto, ecc.);
- Le **mani** (potenzialmente contaminate), per contatto delle stesse con zone sensibili quali bocca, naso, occhi e mucose in genere;
- Contaminazione fecale (ad oggi rara).

Si segnala come, normalmente, le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti: resta tuttavia importante una corretta gestione degli stessi, evitando potenziali "contaminazioni crociate".

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere le sedi Comunali un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020.
- Ordinanza del Ministero della Salute 4 novembre 2020
- DPCM 3 novembre 2020
- Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Decreto ristori)
- DPCM 24 ottobre 2020
- DPCM 18 ottobre 2020
- DPCM 18 ottobre 2020 - Allegato 1
- DPCM 13 ottobre, misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
- Nuove indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena
- Ordinanza Ministro della salute 7 ottobre 2020
- Decreto Legge 7 ottobre 2020 - Delibera Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020
- Ordinanza Regione Lombardia 604 del 10 settembre 2020 - Allegato 1
- DPCM 7 settembre 2020
- DPCM 7 settembre 2020 - Allegati
- Circolare interministeriale - Lavoratori fragili 2020
- Ordinanza Ministero Salute del 16 agosto 2020
- Decreto Legislativo 103 - 14 agosto 2020
- DPCM 07 agosto 2020
- Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative - Conferenza Regioni - 6 agosto 2020
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" sottoscritto il 6 agosto 2020
- Sistema educativo 0-6 anni, Documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione del 3 agosto 2020
- Delibera del Consiglio dei Ministri "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, Coordinato Legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77. Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (DI Rilancio)
- DPCM 14 luglio 2020
- DPCM 14 luglio 2020 - Allegati
- DPCM 11 Giugno 2020
- DPCM 11 Giugno 2020 - Allegato 1
- Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 - Decreto Rilancio
- Ordinanza 547 di Regione Lombardia del 17 maggio 2020
- Dpcm 17 maggio 2020
- Dpcm 17 maggio 2020 - Allegati
- Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020
- Ordinanza regionale 541 del 7 maggio 2020
- Protocollo d'intesa Governo - CEI del 7 maggio 2020 per la ripresa delle cerimonie liturgiche
- Legge Regionale n. 9 del 4 maggio 2020 - "Interventi per la ripresa economica"
- Direttiva Ministero dell'Interno del 2 maggio 2020

- Decreto del 30 aprile 2020 del Ministero della Salute su adozione criteri monitoraggio rischio sanitario
- DPCM 26 aprile 2020 - Misure per la "Fase 2"
- DPCM 10 aprile
- Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23
- Decreto Legge 8 aprile 2020, n.22 - Scuola
- DPCM 1 aprile 2020: proroga al 13 aprile delle misure di contenimento del coronavirus
- DPCM 22 marzo 2020
- Ordinanza Ministero della salute - 20 marzo 2020
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18
- Direttiva Ministro per la PA 12 marzo 2020
- Circolare Ministero Interno 12 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto 10 marzo 2020 - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde
- Decreto Legge 9 marzo 2020, n. 14 - Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19
- DPCM 9 marzo 2020
- DPCM 8 marzo 2020
- Comunicazione Ministero dell'Interno su manifestazioni pubbliche - 5 marzo 2020
- DPCM 4 Marzo 2020
- Circolare 4 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa"
- Circolare Gabinetto Ministro dell'Interno "Misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9. Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Avviso Ufficio Sport - Presidenza Consiglio dei Ministri - Chiarimenti DPCM 1 marzo 2020
- DPCM 1 Marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare Ministero Salute, definizione di "Caso" e "Contatto stretto" - 27 febbraio 2020
- Ordinanze 640 e 641 Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - 27 febbraio 2020
- Decreto Ministero della Salute - 26 febbraio 2020
- Direttiva 1/2020 - Ministro per la Pubblica Amministrazione - 25 febbraio 2020
- DPCM - 25 febbraio 2020 - Ulteriori misure urgenti di contenimento e lavoro agile
- Nota Dipartimento Protezione Civile - Anci - 25 febbraio 2020
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributati a favore dei contribuenti interessati dall'emergenza

epidemiologica da COVID-29 - 24 febbraio 2020
- Note Esplicative Decreto 6 2020 - 23 febbraio 2020
- Decreto Legge 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 - 23 febbraio 2020
- DPCM Coronavirus - Zona Rossa - 23 febbraio 2020
- Ordinanza Ministero della Salute -Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19 - 21 febbraio 2020
- Ordinanze 637, 638, 639 Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - 13 febbraio 2020
- Ordinanza 635 Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - 13 febbraio 2020

INFORMAZIONE

Il Comune informa tutti i lavoratori e chiunque entri nelle sedi comunali circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili delle sedi, appositi depliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella sede e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nella sede (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI INGRESSO NELLE SEDI COMUNALI

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nella sede, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche p11 definite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le presenti regole, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali comunali di cui al precedente punto.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le regole del presente protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLE SEDI COMUNALI

Il comune assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali delle sedi, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

E' garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici che nelle varie stanze.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti nelle sedi comunali adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

Il comune mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

c) è favorita la preparazione da parte del comune del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS

([https://www.who.int/ugpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/ugpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf)).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc ..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua

dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
E' garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti.

ORGANIZZAZIONE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, il comune potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con la RSU comunali, disporre la chiusura di tutti i servizi/uffici dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

Inoltre, il comune ha messo in essere le seguenti misure:

- procedere ad una rimodulazione dei vari servizi;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo *smart working* per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza;
- nel caso l'utilizzo degli sedi di cui ai punti non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- esperite le possibilità menzionate, il personale dipendente è esonerato dal servizio.
- Al fine di ridurre il numero di lavoratori potenzialmente esposti, l'azienda ha adottato le seguenti misure di prevenzione e protezione:
 - - limitazione dei contatti tra le persone riducendo le occasioni di aggregazione;
 - - ha favorito la modalità di lavoro a distanza (telelavoro, smart-working, ecc.), per i lavoratori che svolgono mansioni che possono fruire di tale tipologia di attività;
 - - sospensione / annullamento di tutti gli eventi e/o attività formative in aula;
 - - sospensione / annullamento di tutte le trasferte / viaggi di lavoro – salvo quelle strettamente necessarie all'erogazione dei servizi;
 - - evitare incontri collettivi in ambienti chiusi privilegiando le comunicazioni a distanza (web cam, videoconferenze, ecc.);
 - - favorire la fruizione di congedi ordinari e ferie nonché tutti gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, ricorrendo anche al ricorso agli ammortizzatori sociali;
 - - chiusura dei reparti non fondamentali alla produzione;
 - - rimodulazione dei livelli produttivi.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

E' garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno delle sedi di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del Datore di Lavoro.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità;

PULIZIA E SANIFICAZIONE

- Pulizia giornaliera e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro (compresi locali mensa, telefoni, distributori di bevande e snack, ecc.);
- Intensificazione delle misure di igienizzazione dei locali, mezzi di trasporto nonché delle postazioni di lavoro;
- Provvedere ad un'**adeguata ventilazione** e ricambio d'aria degli ambienti di lavoro.
- Effettuare un'adeguata e periodica **pulizia e sanificazione delle superfici**, in particolare se vi sono entrati in contatto soggetti potenzialmente infetti (comprese le superfici dei veicoli utilizzati dai lavoratori). L'utilizzo di semplici disinfettanti con concentrazione di etanolo superiore al 70% o cloro superiore all'1% (es. candeggina) o ipoclorito di sodio 0,1% si ritiene sufficiente. Ad oggi non vi sono dati certi circa le tempistiche di resistenza di SARS-Cov-2 sulle superfici, e gli studi sono ancora in corso: le informazioni preliminari e le caratteristiche intrinseche dell'agente patogeno (virus) suggeriscono che lo stesso possa sopravvivere sicuramente per alcune ore. Oggetti provenienti dalla Cina non devono essere comunque considerate a rischio.
- In presenza di un **caso accertato di COVID-19 in azienda** sospensione dell'attività lavorativa ed effettuazione della **pulizia straordinaria di tali ambienti**, seguendo le indicazioni riportate nella circolare del Ministero della Salute 5443 del 22.02.2020. Solo a seguito della pulizia e disinfezione dei locali sarà possibile riprendere l'attività lavorativa, senza ulteriori precauzioni oltre a quelle già attivate prima dell'evento.
- Per la **PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI DOVE ABBIANO EVENTUALMENTE SOGGIORNATO casi di COVID-19**, applicare le misure straordinarie di seguito riportate:
 - a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.
 - Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
 - Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI).
 - Indossare gli eventuali specifici DPI previsti dalle schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati;
 - Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto;
 - quelli riutilizzabili vanno invece sanificati.
 - Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Per la **pulizia di ambienti NON SANITARI NON FREQUENTATI da casi di COVID-19**, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti, garantendo una pulizia quantomeno giornaliera degli stessi con i comuni detersivi, avendo cura di pulire con

particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. postazioni di lavoro, tavoli, piani di lavoro, maniglie, telefoni, superfici dei servizi igienici, ecc.). Durante le fasi di pulizia indossare gli specifici DPI.

- In caso di affidamento a terzi di servizi di pulizia, le indicazioni sopra riportate devono essere estese ad eventuali imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi (art. 26 D. Lgs. 81/2008 – DUVRI).

- Per la **pulizia di ambienti SANITARI** adozione di tutte le misure indicate per la pulizia degli ambienti con possibile soggiorno di soggetti affetti da COVID-19 ed adozione di tutte le misure indicate da eventuali protocolli sanitari specifici e da quanto riportato all'interno del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente nella sede comunale sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, il responsabile di settore procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (800 45 87 87) Il comune collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella sede comunale che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. *Decalogo*, allegato al presente protocollo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS.

Il medico competente segnala al datore di lavoro le situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- Messa a disposizione di mezzi detergenti e disinfettanti per la pulizia delle mani. Segnalazione degli stessi. La preparazione del liquido detergente può essere effettuata secondo le indicazioni riportate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) al seguente link:

https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf

Nel caso in cui la preparazione del detergente venga effettuata internamente, i lavoratori addetti alla preparazione del prodotto dovranno indossare adeguati DPI. Il detergente ottenuto deve essere appositamente etichettato secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

- **Lavarsi spesso e accuratamente le mani**, considerando che per un buon lavaggio occorrono almeno 60 secondi. Per il lavaggio delle mani è sufficiente l'utilizzo di **acqua e sapone**, operando come previsto dalle guide in materia. L'utilizzo di prodotti a base di alcool (con concentrazione di etanolo minima del 60%) può essere valutato quando non siano disponibili acqua e/o sapone. Il lavaggio delle mani è raccomandato in particolare prima e dopo la manipolazione e la somministrazione di alimenti, l'utilizzo di servizi igienici, il

contatto con superfici e/o persone potenzialmente infette, il contatto con rifiuti, il passaggio in zone affollate, ecc.

- Non toccarsi **occhi, naso e bocca** se non con le mani ben lavate.
- Qualora si debba **starnutare e/o tossire, coprirsi naso e bocca**, preferibilmente con un fazzoletto o con la parte interna del gomito. Provvedere poi a gettare in maniera idonea il fazzoletto e a lavarsi mani e braccia. Tali indicazioni sono valide anche per lo smaltimento di chewing-gum e simili.
- Riporre i propri indumenti civili, qualora ci si cambi per il lavoro, nei rispettivi armadietti.
- Evitare strette di mano, abbracci e simili.
- **NON utilizzare le mascherine** per la protezione delle vie respiratorie, **se non in caso di sintomi influenzali** conclamati e/o in caso di prescrizione da parte degli enti competenti o del proprio medico curante e/o di effettiva necessità (ad esempio pulizie di luoghi potenzialmente contaminati), in quanto, come riportato anche dai canali ufficiali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, non è stata riportata alcuna evidenza che un uso routinario di mascherine da parte di soggetti sani possa prevenire la diffusione di COVID-19. Si ricorda inoltre che le mascherine "chirurgiche" non proteggono chi le indossa, ma evitano che una persona potenzialmente infetta propaghi nell'aria l'agente patogeno mediante le goccioline "*droplets*".
- **Intensificazione del lavaggio periodico degli indumenti di lavoro.**

ULTERIORI PROCEDURE

- **Evitare il contatto ravvicinato con persone.** Mantenere costantemente una distanza interpersonale di almeno 1 metro (ad esempio anche durante le pause caffè). Qualora non si riesca a garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro adozione di misure di contenimento del rischio tra cui barriere fisiche (ad esempio pannelli di protezione) da installare sulle postazioni di lavoro o utilizzo di protezioni individuali (mascherina di protezione minima FFP2).

- **Evitare / limitare l'utilizzo di oggetti in comune** con altre persone, in particolare se potenzialmente infette. Per quanto riguarda telefoni fissi e cellulari aziendali, evitare la condivisione degli stessi. Qualora ciò non sia possibile, effettuare periodiche sanificazioni di tali apparecchiature. Non bere dalle stesse bottigliette / bicchieri, non scambiarsi indumenti e/o asciugamani, porre particolare attenzione nel riempimento delle bottiglie e dei bicchieri usati.

- **L'utilizzo in presenza o promiscuo del mezzo aziendale va evitato o limitato alle attività**

in emergenza o comunque non rinviabili. In tale caso, qualora nel mezzo non possa essere osservata la distanza di almeno un metro è necessario indossare apposita mascherina.

Nei viaggi con presenza di più persone sullo stesso veicolo prediligere inoltre, in funzione della distanza e della durata del viaggio, l'effettuazione di pause per consentire il ricambio d'aria (indicativamente ogni 15 minuti).

- **Prima dell'effettuazione di lavori presso luoghi privati** accertarsi preventivamente (preferibilmente telefonicamente) che le persone presenti nell'ambiente non abbiano casi conclamati o sospetti di COVID-19.

- Riduzione del tempo di permanenza all'interno degli spazi comuni (coffee break, mense, ecc.) e comunque mantenimento della distanza minima di 1 metro;

- Ove necessario, predisposizione di apposita segnaletica orizzontale atte a favorire il mantenimento delle distanze (es. per esempio indicazione della distanza pari a 1 metro, ecc.).

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È necessario procedere con periodicità nel comune all'applicazione e alla verifica delle

regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

ALLEGATO 1 D.P.C.M. 8 marzo 2020

Misure igienico-sanitarie

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- k) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica con le procedure da adottare al fine di contrastare la diffusione del COVID-19, che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

Dieci comportamenti da seguire.

- No assembramento di persone.
- Evitare affollamenti in fila.
- Mantenere sempre una distanza maggiore di un metro.
- In ascensore è consentito l'accesso a una sola persona per volta
- Lavarsi spesso le mani.
- Igienizzare le mani prima di raggiungere la propria postazione.
- Coprire la bocca e il naso se starnutisci o tossisci o in mancanza utilizza la piega del gomito.
- No abbracci e strette di mani.
- Disinfettare le superfici e gli oggetti di uso comune.
- In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il medico di famiglia e segui le sue indicazioni.